

VareseNews

“Troppi pazienti e poco personale: il pronto soccorso è nel caos”

Pubblicato: Mercoledì 7 Marzo 2018



«Buongiorno. L'altra sera, mi sono sentita male e mi hanno portato al pronto soccorso di Busto Arsizio. **Erano circa le 17.** Mi hanno fatto le accertazioni, gli infermieri mi hanno detto di aspettare. Mi è sembrato che uno commentasse con il collega: “se va bene tra 3 visiterà questa signora..”. Sentivo dolore, e sono rimasta lì. A un certo punto, **attorno alle 23, ho sentito il dottore che parlava al telefono con qualcuno dicendo che era lì da solo**, una montagna di pazienti, arrivavano le ambulanze... un caos, per il dottore, per infermieri, per chi attende malato».

Dopo la denuncia presentata [dalla FP Cgil sul pronto soccorso dell'ospedale di Gallarate](#) a causa del personale sottodimensionato, è il **PS di Busto Arsizio a essere segnalato per i ritardi e il carico di lavoro sproporzionato** rispetto a quanti sono impegnati in questo reparto.

Una questione annosa, che riguarda molti PS di ospedali di ogni città: « Il problema è che non si riesce a reperire personale qualificato per l'attività di pronto soccorso — commenta **Antonio Triarico responsabile medico dell'ospedale di Busto Arsizio** – L'azienda si è attivata proponendo **contratti e anche incarichi con concorsi di ruolo**. Abbiamo attivato **collaborazioni più strette con i reparti di medicina e anche con quelli di chirurgia**. Siamo consapevoli che, oramai, il carico di lavoro dei PS continua a crescere anche al di là dei picchi stagionali di influenza. Oggi, per esempio, gli accessi sono molto elevati e non esiste una spiegazione apparente del grande afflusso. **È, ripeto, una situazione generalizzata e questo penalizza nella ricerca di specialisti**. Ora stiamo chiudendo le graduatorie e

troveremo nuove soluzioni. Negli ultimi anni, però, quello che era un'organizzazione adeguata alle richieste del territorio si sta rivelando sottodimensionata. Stiamo cercando le soluzioni».

di [A.T.](#)